

Previdenza Cna, Confesercenti, Legacoop e Confcoop chiedono un posto nella lista unitaria

# Laborfonds, lite tra imprenditori

## I «non allineati» alla Provincia: un seggio o andiamo da soli

**Stenico: «Rappresentiamo 4.600 aziende, ingiusto lasciarci ancora fuori»**  
**Pavan e Salvadori: «Siamo pure tra i soci fondatori»**

BOLZANO — La spaccatura sul rinnovo dell'assemblea dei delegati di Laborfonds, il fondo pensione regionale per lavoratori dipendenti, non coinvolge solo il mondo sindacale altoatesino, ma anche quello imprenditoriale.

Dopo la decisione della Cisl di andare da sola, costringendo anche Cigl, Uil e Asgb a fare altrettanto, ieri sono state le associazioni di categoria «non allineate» (cioè non rappresentate da Useb e Wirtschaftsring) a reclamare un posto nella lista unitaria dei datori di lavoro. «Altrimenti — dicono all'unisono Cna, Confesercenti, Legacoop e Confcoop — faremo una lista alternativa».

Il quadro non è semplice. Le liste devono essere presentate entro venerdì. Il meccanismo elettorale prevede per Bolzano 17 posti riservati ai datori di lavoro e 17 ai rappresentanti dei lavoratori. In passato c'è sempre stata una lista unica di imprenditori e pubblica amministrazione, e così sarà anche quest'anno: 7 seggi a Provincia e Consorzio dei Comuni, uno alle aziende di agricoltura e artigianato, 5 all'industria, 4 al terziario (compresi commercio e turismo). Non essendoci voti di preferenza, il «listone» concordato viene eletto in blocco. Ma quest'anno potrebbe esserci una sorpresa: «Abbiamo chiesto a Useb e Wirtschaftsring di darci uno dei 17 posti — spiega Paolo Pavan, direttore



Mediatore Alberto Stenico, presidente della Legacoop

### L'Useb

Carlini: «La richiesta è legittima, ma queste associazioni hanno poco peso specifico»

di Confesercenti — ma come sempre abbiamo incontrato un muro invalicabile. Più o meno come era accaduto per l'elezione della giunta della Camera di commercio. A questo punto, non ci rimane che presentare una lista alternati-

# 17

**seggi in assemblea**  
Di questi 7 sono per gli enti, 5 per l'industria, 4 al terziario e 1 all'artigianato

# 4.600

**aziende associate**  
Sono i soci di Cna, Confesercenti, Legacoop e Confcoop insieme

va. Del resto, anche noi abbiamo fondato Laborfonds».

La decisione di correre da soli in concorrenza con il «listone» di enti, Useb e Swr non è stata ancora presa. «Stiamo discutendo con la Provincia — spiega Alberto

Stenico, presidente di Legacoop, incaricato della trattativa anche dalle altre tre associazioni —. Aspetto a breve una risposta dall'assessore Thomas Widmann. Crediamo che l'ente pubblico debba farsi garante della rappresentatività di tutto il mondo dei datori di lavoro. Rappresentiamo 4.600 aziende e diventa difficile, per noi, difendere o promuovere l'iscrizione al fondo o il conferimento del Tfr se non possiamo avere nemmeno voce in capitolo. Con i problemi attuali dei fondi pensione, con perdite tra il 5 e il 10%, è assurdo preoccuparsi di non dare visibilità alle nostre 4 associazioni. C'è bisogno di tutti per difendere il sistema previdenziale».

Pugno duro anche da Pino Salvadori, direttore della Cna: «Ci rimangono due giorni per chiudere questa partita. Crediamo nella buona fede quantomeno della Provincia. Altrimenti andremo da soli. Ne abbiamo il diritto, siamo pure soci fondatori del fondo. La lista? Abbiamo già i nomi pronti per presentarla».

Marco Carlini, presidente dell'Useb, tende un amano, ma senza troppa convinzione: «La richiesta di queste quattro associazioni è legittima, ma è anche vero che il loro peso specifico, in ciascuno dei settori in cui sono stati divisi i seggi, è assolutamente basso. Non siamo contrari al loro ingresso nell'assemblea dei delegati, ma riteniamo che la Provincia debba cedere uno dei suoi seggi, visto che si tratta di 4 associazioni trasversali e non riconducibili, se sommate, a nessuno dei 4 settori ufficiali».

Felice Espro

### Iniziativa del Tis

## Leitner, «lezioni» di crescita industriale

BOLZANO — Pensare a livello globale e agire a livello locale: è la visione che ha portato la famiglia Seeber della Leitner a superare i confini geografici e produttivi. L'azienda di Vipiteno è attiva a livello internazionale nei settori degli impianti a fune, battipista, impianti di trasporto urbano ed energia eolica. Anton Seeber ha presentato successi e difficoltà al pubblico di «Spirito Imprenditoriale», organizzato dal Tis innovation park e dalla Camera di commercio. L'evento era dedicato a imprenditori innovativi e a quelli che hanno intenzione di diventarlo.

«Il mondo non finisce ai confini dell'Alto Adige», questa la convinzione che ha portato la Leitner a cercare nuove sfide. Il successo degli impianti eolici in India o in Bulgaria, dimostra quanto sia importante sperimentare. «Fermarsi è letale. Ci vuole il coraggio di cambiare per non soccombere», ha spiegato Anton Seeber, figlio del presidente di Leitner, Michael, e delegato ai nuovi business nell'impresa. «Quando abbiamo voluto spostarci in India eravamo dei pazzi. Adesso siamo i coraggiosi». Il prossimo e ultimo appuntamento venerdì 21 alla Protezione Civile di Naturno.

**Programmi Ue** Disponibili 72 milioni

## Illustrato il bando sulla competitività

BOLZANO — Quasi 72 milioni di euro sono destinati dal programma Ue nel periodo 2007-2013 a favore di progetti da realizzare in Alto Adige per rafforzare la competitività regionale e l'occupazione. Il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha presentato ieri i risultati del primo bando Fesr e illustrato agli interessati, in particolare le Pmi, i dettagli del secondo bando di presentazione dei progetti.

L'evento informativo si è svolto al Tis. Il Landeshaupmann, i funzionari provinciali Karl Rainer e Wolfgang Beuer hanno illustrato ai rappresentanti dei settori economici, del mondo del lavoro, delle istituzioni e delle Pmi locali la strategia e i contenuti del programma e approfondito le procedure e i contenuti del secondo invito. Sono stati presentati anche i risultati del primo bando attraverso alcuni progetti concreti.

«Quasi 72 milioni sono messi a disposizione dall'Ue per progetti di rafforzamento nel lungo periodo del sito economico altoatesino», ha spiegato Durnwalder. «Il programma Ue — ha chiarito Rainer — si sviluppa lungo tre assi: il sostegno di progetti che contribuiscono ad aumentare la competitività del sistema economico, i progetti che fa-

voriscono la sostenibilità ambientale della crescita economica, i progetti realizzati per prevenire i rischi naturali. Quest'ultimo asse è appetibile soprattutto per gli enti pubblici, i primi due riguardano anche le imprese».

Il primo bando si è svolto in marzo, «e sono stati presentati 42 progetti, 18 dei quali sono stati valutati come finanziabili dagli esperti con 9,5 milioni di euro, ha sottolineato Durnwalder. Attualmente è in corso il secondo

### L'opportunità

Incontro con enti, Pmi e mondo del lavoro per sollecitare i progetti

bando, che finanzia nuovi progetti per un importo complessivo di 23,6 milioni. Le proposte di progetto, riferite ai tre assi di lavoro, possono essere presentate fino al prossimo 4 dicembre: 9 milioni sono a disposizione del primo e del secondo asse, cinque per il terzo.

Le informazioni online sul secondo bando Fesr sono sul sito della Rete civica all'indirizzo [www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fesr.asp](http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fesr.asp).

F. E.



Vertice Benedikt Gramm

## Ferrovie del Brennero Il presidente: in 50 anni possiamo raccogliere 3 miliardi «Fondi A22 per le tratte d'accesso»

### Gramm: non solo tunnel se ci prorogano la concessione

BOLZANO — «I soldi del fondo di accantonamento di Autobrennero? Sono destinati ad opere ferroviarie, non soltanto al tunnel del Brennero». Benedikt Gramm, presidente ad interim della spa autostradale dopo le dimissioni di Silvano Grisenti, risponde così al-

le voci di scontri in atto tra i soci bolzanini e l'asse Trento - Soci del Sud (Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia) sull'utilizzo dei 550 milioni di euro che la società sta accantonando in virtù della rinnovo decennale della concessione. «Se frizioni ci sono — affer-

ma Gramm — lo leggo sulla stampa. Se è in atto una spaccatura fra Bolzano e Trento, non ne sono a conoscenza. Posso dire che il cda sta portando avanti in armonia il programma concordato con tutti i soci». L'ipotesi che circola è di destinare il 50% dei 550 milio-

ni (attualmente il fondo esentasse ha 357 milioni) al tunnel del Brennero, e l'altra metà ad opere territoriali come l'interamento dei binari a Trento, il nuovo quadrante di Verona e la riconversione di Bolzano.

«Nulla di strano — prosegue Gramm — perché tunnel del Brennero e tratte di accesso sono tessere dello stesso mosaico. Il problema di fondo è che il traffico pesante aumenti del 3-5% l'anno. L'Autobrennero sarà saturato prima del 2022, anno in cui dovrebbe entrare in esercizio il nuovo asse ferroviario del Brennero. Dobbiamo affrettarci, ma soprattutto Roma deve fornire all'Ue un piano di finanziamento credibile per il tunnel entro febbraio, altrimenti Bruxelles ritirerà i 903 milioni già stanziati. Rilancio la proposta che Trento e Bolzano portino avanti da anni: una proroga di 50 anni della concessione dell'A22 ad Autobrennero ci consentirebbe di accantonare fino a 2,5 miliardi euro, oltre ai 550 milioni in corso di accumulo, sufficienti per partecipare alla costruzione del tunnel e delle tratte di accesso».

Gramm ha convocato per venerdì 14 un cda straordinario che fissa l'assemblea per nominare il nuovo presidente e forse snellire il cda da 24 a 7 membri.

F. E.

**Simposio** La Piattaforma Nord-Sud organizza «Ecoregio 2020» all'Eurac

## Euregio, modelli di sviluppo economico

BOLZANO — Quale sarà il futuro economico di Tirolo, Alto Adige e Trentino? A questa domanda cercherà di dare risposta il simposio «Ecoregio 2020», organizzato da Piattaforma Nord-Sud con l'appoggio del Land Tirol e delle province di Trento e Bolzano. L'appuntamento è fissato per il 5 dicembre, all'Eurac di Bolzano.

«Poco più di 26.000 chilometri quadrati di superficie e circa 1,7 milioni di abitanti. Tirolo, Alto Adige e il Trentino — spiegano gli esperti Ulrich Müller, Peter Plaikner, Christian Naderer e Dario Bertoluzza — sono fra le più piccole regioni d'Europa per estensione e numero di abitanti ma, malgrado le modeste dimensioni del mercato e le condizioni topografiche che non si prestano ad insediamenti industriali, le tre province figurano regolarmente al vertice delle varie classifiche in campo economico e anche il prodotto interno lordo regge il confronto a livello

internazionale. Cosa occorre fare per proseguire in questo positivo sviluppo dell'Euroregione? Quali percorsi devono intraprendere la politica e l'economia per fare dell'Euregio una Ecoregio che sia in grado di competere ed affermarsi anche in futuro sul mercato globale?». La «Piattaforma Nord-Sud» si è posta l'obiettivo di promuovere i rapporti economici fra Tirolo, Alto Adige e Trentino. Adesso, in vista del giubileo di Andreas Hofer del 2009, il simposio «Ecoregio 2020» vuole portare in primo piano i temi legati al futuro economico dell'Euroregione.

«Il nuovo centro è la periferia» è il cre-

### Il programma

Il futurologo Matthias Horx illustrerà tre diversi scenari  
 Dibattito con imprenditori locali

do del noto futurologo tedesco e ricercatore di tendenze Matthias Horx che fornirà, con tre diversi scenari per il futuro, la base per gli approfondimenti in quattro panel (energia, tecnologia, formazione e alimentare) nei quali i partecipanti al simposio discuteranno assieme ad esperti di livello nazionale ed internazionale i temi legati alla formazione, alla sanità, alla produzione agroalimentare e all'energia. I quattro panel confluiranno infine nel Workshop Ecoregio che si terranno nei mesi successivi al simposio e forniranno i contenuti per la visione «Ecoregio 2020».

Tra i relatori anche l'imprenditore altoatesino Franz Senfter e Andrea Zanotti della Fondazione Kessler di Trento. Moderatori della tavola rotonda saranno Franz Staud della Tiroler Tageszeitung ed Enrico Franco, direttore del Corriere dell'Alto Adige e del Corriere del Trentino.

F. E.

### Panorama

## Catena di controllo di Edison Stop alla fusione tra A2A e Delmi Zuccoli: quotazioni basse in Borsa

Si allontana la conclusione del progetto di accorpamento di Delmi in A2A. Ne ha parlato il presidente del consiglio di gestione di A2A, Giuliano Zuccoli. «Con questi valori di Borsa bisognerà aspettare» ha detto il manager. Delmi è controllata al 51% da A2A, mentre Enia dell'Emilia Romagna detiene il 15% e Dolomiti Energia di Trento e Sel di Bolzano possiedono un altro 10% a testa. Delmi possiede il 50% di Transalpina energia, che a sua volta controlla Edison con il 61,3% del capitale sociale. La procedura di accorpamento tra A2A e Delmi consentirebbe di accorciare la catena di controllo.

**SPECK E VINI A ROMA.** I vini e lo speck dell'Alto Adige sono protagonisti a Roma dell'ormai tradizionale manifestazione «Aromi da collezione, quest'anno alla sua quarta edizione, promossa dall'Eos della Camera di commercio e dal Consorzio Speck Alto Adige. I due prodotti vogliono diffondere la cultura enogastronomica del territorio altoatesino nella capitale italiana. Informa Alexandra Cembran dell'Eos. Primo appuntamento è stato il Wine Tasting di lunedì all'hotel Rome Cavalieri, al quale hanno partecipato 1.000 operatori del settore. Pinot Bianco e i bianchi aromatici sono stati al centro di uno dei due seminari di approfondimento per 150 iscritti organizzati in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Roma. Il secondo seminario era dedicato a Pinot Nero, Santa Maddalena, Schiava, Lagrein. Venerdì 14 e sabato 15 degustazioni gratuite.

**FORMAGGI, ALTOATESINO NELLA GILDA.** Primo fra gli altoatesini, Hansi Baumgartner della De Gust di Varna è stato accettato nella Guilde des Fromagers (Gilda dei formaggi), fondata 40 anni fa da Pierre Androuet a Dijone. Questa corporazione ha come missione «la difesa dell'antica arte del formaggio in Francia e nel resto del mondo così come il mantenimento della purezza di questo bene culturale». I soci si distinguono per meriti particolari nel mondo del formaggio. Il presidente della congregazione, Roland Barthélemy, ha investito il nuovo «Garde et Juré» Hansi Baumgartner durante la cerimonia rituale. La fascia dell'ordine simbolizza con i suoi colori i pascoli (verde), il latte (bianco) e la crosta lavata dei formaggi (ocra).

**RSU ALLA MILKON.** Buon risultato della lista Uila-Uil (che si presentava per la prima volta alle elezioni per la rsu della Milkon. Su 165 aventi diritto al voto, hanno votato in 103 con 99 voti validi. L'Asgb ha ottenuto 35 voti e 2 seggi, la Cisl 35 voti e 2 seggi, uno la Uil con 27 voti.

**HOTEL, 121 SONO AMICI DEGLI ANIMALI.** Ieri Federalberghi ha presentato il sito [www.pets-hotels.it](http://www.pets-hotels.it) che offre ai turisti un database completo sugli alberghi disponibili ad accogliere animali al seguito dei clienti. In Alto Adige sono 121 le strutture interessate. In tutta Italia sono 11.500.